



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000131

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO
Comune Monghidoro
Località Piamaggio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale Museo della Civiltà Contadina e Piccolo Museo dell'Emigrante
Denominazione spazio viabilistico Via Provinciale, 13
Specifiche area lavorazione della paglia

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto pettine per paglia
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

Quantità	2
AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AMBITO DI PRODUZIONE	
Denominazione	produzione dell'area di Monghidoro
CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
Datazione	sec. XIX fine
DATI TECNICI	
MATERIA E TECNICA	
Materia	legno
MATERIA E TECNICA	
Materia	ferro
MISURE	
Unità	cm
Varie	lunghezza primo pettine 26,5
Varie	larghezza primo pettine 13,5
Varie	lunghezza secondo pettine 25
Varie	larghezza secondo pettine 10,5
USO	
Funzione	pettinare la paglia prima di intrecciarla
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Pettini con manico in legno e denti in ferro. Uno dei pettini è rinforzato con la lamiera di una lattina di passato di pomodoro.
Notizie storico-critiche	La lavorazione della paglia fece di Monghidoro un importante centro commerciale della treccia e del treccino. Tra i vari tipi di grano coltivati da paglia, il rosso gentile aristato era il più indicato per essere intrecciato perché molto alto; seguiva il frassineto, l'arieto, il mentano e il mottino, la cui punta era rossiccia e il pedale bianco molto resistente. La mietitura del grano veniva effettuata con degli ampi falcetti. Le paglie scelte dai covoni, venivano disposte al sole in piccoli fasci per un ulteriore essiccamento; la fase successiva consisteva nel prendere le mannelle, disporre le spighe alla stessa altezza e sbatterle contro pietre inclinate per far cadere i chicchi sull'aia imbovinata e conservare intatta la paglia per essere poi ripulita con un pettine. Migliaia erano le donne e i ragazzi che lavoravano la paglia nel comune di Monghidoro e in quelli limitrofi oltre ad alcune centinaia di uomini. Vi era anche l'antico rito della veglia, quando nelle lunghe e fredde sere invernali, era usanza recarsi a vicenda a casa dei vicini e intorno al camino, dove si

rimaneva in conversazione fino a notte avanzata e intanto si spagliava e si intrecciava.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Esiste minuta inventariale di Silvia Fanti redatta nel 2008.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2009

Nome

Gardella E.